

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Manifattura di Legnano, Brumana insiste : “Carta canta, gli edifici storici saranno demoliti”

Redazione · Tuesday, November 7th, 2023

Non desiste dalla sua linea di ferma opposizione al “progetto” della nuova Manifattura di Legnano e, dopo il **comunicato firmato dal sindaco Lorenzo Radice e dall’assessore Lorena Fedeli, Franco Brumana replica con un testo in cui ribatte punto su punto alle loro considerazioni**. Intanto, prosegue la discussione sul PGT, grazie sempre ad iniziative della minoranza che ha **richiesto la convocazione di una commissione consiliare straordinaria da prevedere in 5 sedute**, la cui calendarizzazione avverrà anche dopo il consiglio comunale di martedì 14, quando all’ordine del giorno è stata programmata la variante generale al PGT. Con la richiesta di riconvocare la commissione 3, [l’elenco di 79 argomenti da dibattere](#)

Il sindaco e il suo assessore Fedeli sono stati molto turbati dalle firme raccolte sulla tutela e sulla valorizzazione della Manifattura .

Hanno perso il controllo ed hanno addirittura tentato di fare figurare queste sottoscrizioni come favorevoli alla loro proposta di nuovo Pgt , che prevede l’abbattimento di due edifici storici e la costruzione di un grattacielo all’interno della Manifattura .

Sono stati smentiti nientemeno che dall’ex sindaco Centinaio , che come altri cittadini di orientamento politico affine a quello della giunta , aveva firmato il nostro documento e che ha qualificato questa mistificazione come una presa in giro .

Ieri sono partiti al contrattacco mediatico, accusando chi ha raccolto le firme di creare un falso allarme a fini propagandistici e affermando che non esiste un progetto di demolizione di edifici storici e di costruzione di un grattacielo .

Però , come si usa dire , “CARTA CANTA “ e pertanto invitiamo a leggere con attenzione la scheda del nuovo PGT che qui sotto pubblichiamo .

Nella seconda pagina e nel capitolo “indici e parametri “ si può constatare che sono previste una superficie lorda massima complessiva di 38.500 mq e una superficie da mantenere, conservando una parte degli edifici esistenti, di 29.400 mq .

La differenza di 9.100 mq, corrispondente a 27.300 MC e a 91 appartamenti di 100 mq, riguarda quindi le nuove costruzioni che il PGT consente di realizzare e che , in via eccezionale non sono soggette a limiti di altezza .

L’area della nuova edificazione risulta molto ristretta ed e’ costituita dalla parte in grigio e in basso nel disegno riportato nella terza pagina , come e’ chiarito nella quarta pagina e nel capitolo “obiettivi e indirizzi progettuali “.

La soluzione del grattacielo sarà inevitabile per la scarsità dell’area disponibile .

Se verranno realizzati 700 mq per ogni piano l'edificio dovrà essere alto 13 piani .

E' vero che la proprietà potrà decidere di costruire anche molto meno , però e' assolutamente improbabile che rinunci al valore economico molto ingente della volumetria graziosamente elargita dal Comune , che può essere calcolato in misura superiore a 200 euro al mero cubo.

Dal disegno a pagina tre risulta che il convitto e l'edificio adibito a chiesa , a dormitorio, ad asilo e a teatro sono omessi e dovranno lasciare spazio a una piazza e a una parte di verde pubblico . La demolizione dei due importanti edifici storici e' imposta quindi dal Comune che acquisirà la piazza e parcheggio.

I vantaggi per il Comune derivanti dalla spropositata volumetria concessa sono indicati nella quarta pagina e nel capitolo " obiettivi e indirizzi progettuali ". Consistono dalla piazza e dal verde pubblico, che saranno utili anche alla proprietà , dagli alberi e dalla pista ciclabile nella via A. Da Giussano e dalla riqualificazione dello spazio verde della piazza Achilli Raoul .

Di fronte al valore di oltre 5 milioni della volumetria concessa gli oneri per la proprietà saranno tanto modesti da apparire ridicoli .

Il Comune non potrà pretendere altro in sede progettuale e pertanto l'attuale proposta del sindaco nasconde l'abbandono del programma denominato MANI FUTURA .

Il sindaco poi tenta di ridicolizzare la richiesta , che avevo formulato in consiglio comunale , di esercitare il diritto di prelazione sui beni culturali garantito dall' art . 60 del d. lgs 42/2004 .

Con la prelazione il Comune avrebbe potuto acquistare la gran parte degli edifici della Manifattura ad un prezzo molto basso e proporzionato al prezzo dell'asta pubblica pagato dall'attuale proprietario.

Si può prudentemente pensare a circa 2 milioni di euro e cioè a molto meno della metà di quanto il comune spenderà per realizzare il museo dei bambini, che evidentemente e' ritenuto molto più importante della Manifattura .

Il Comune , con la prelazione , avrebbe potuto svolgere un ruolo molto rilevante nel ricercare utilizzi della Manifattura adeguati al suo valore storico e architettonico e allo sviluppo economico e sociale della nostra città .

Avrebbe potuto trarre anche considerevoli vantaggi economici cedendo gli immobili a chi li avrebbe occupati per usi di interesse pubblico .

Invece ha respinto la proposta di attivarsi per la prelazione e non ha voluto disturbare l'affare di chi ha comperato per un pezzo di pane l'intera Manifattura .

Infine e' doveroso chiarire che il futuro progetto sarà condizionato dal PGT in fase di approvazione e quindi dovrà prevedere la demolizione dei due edifici storici , potrà usufruire di una edificabilità eccessiva e impropria e potrà limitare le contropartite in modo esagerato .

Franco Brumana

This entry was posted on Tuesday, November 7th, 2023 at 3:55 pm and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.